



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 181/2023

Oggetto: Ditta Londino Carmela - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Londino Carmela (P.Iva 01670660792), con sede legale in Petilia Policastro (KR), via Aldo Moro n. 5, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Passignano sul Trasimeno e pervenuta alla Provincia di Perugia al prot. n. 0516744 del 29/10/2015 e successiva integrazione acquisita dalla Regione Umbria al prot. n. 225498 del 06/10/2023, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Passignano sul Trasimeno (PG), loc. Torale (Foglio n. 2 part.IIe 276, 50, 45, 68);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, sono ricomprese le richieste di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 2 lett. C) della DGR 627/2019, delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e lavamani del fabbricato destinato a frantoio oleario (Foglio n. 2 part.IIa n. 276) e del fabbricato destinato a rimessa attrezzi (Foglio n. 2 part.IIa n. 45), e recapitanti sul suolo mediante n. 2 impianti di sub-irrigazione distinti, con lunghezza delle condotte disperdenti di 10 metri ciascuno (10 mt/AE x 1 AE), ubicati su terreni distinti in Catasto al Foglio n. 2 particelle n. 50, 68 del Comune di Passignano sul Trasimeno;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTA la Legge regionale 21 gennaio 2015 n. 1 recante "Testo unico Governo del territorio e materie correlate" ed in particolare l'art. 107;



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Londino Carmela è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Londino Carmela (P.Iva 01670660792), con sede legale in Petilia Policastro (KR), via Aldo Moro n. 5, dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici e lavamani del fabbricato destinato a frantoio (Foglio n. 2 part.IIIa n. 276) e del fabbricato destinato a rimessa attrezzi (Foglio n. 2 part.IIIa n. 45), siti in Comune di Passignano sul Trasimeno (PG), loc. Torale, mediante n. 2 impianti di sub-irrigazione distinti, con lunghezza delle condotte disperdenti di 10 metri ciascuno (10 mt/AE x 1 AE), ubicati su terreni distinti in Catasto al Foglio n. 2 particelle n. 50, 68 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione degli impianti devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Ciascun sistema di sub-irrigazione deve essere posto ad una distanza non inferiore di mt. 30 da utilizzazioni idriche o da altre sub-irrigazioni;
- c) Ciascun sistema di sub-irrigazione deve essere posto ad una distanza non inferiore di mt. 100 dal fosso Boiano o La Treve, compreso nella carta n. 47 allegata alla l.r. 27/2000, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 107 comma 2 della Legge regionale 21 gennaio 2015 n. 1;
- d) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione degli impianti fognari, le comunicazioni di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, distinte per ciascun impianto, utilizzando la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>. Alle comunicazioni dovrà essere allegata planimetria aggiornata, con impianti di sub-irrigazione ubicati secondo le prescrizioni di cui ai precedenti punti b) e c);



Regione Umbria

Giunta Regionale

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle delle fosse Imhoff;
- b) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;
- e) L'area interessata dai sistemi di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)